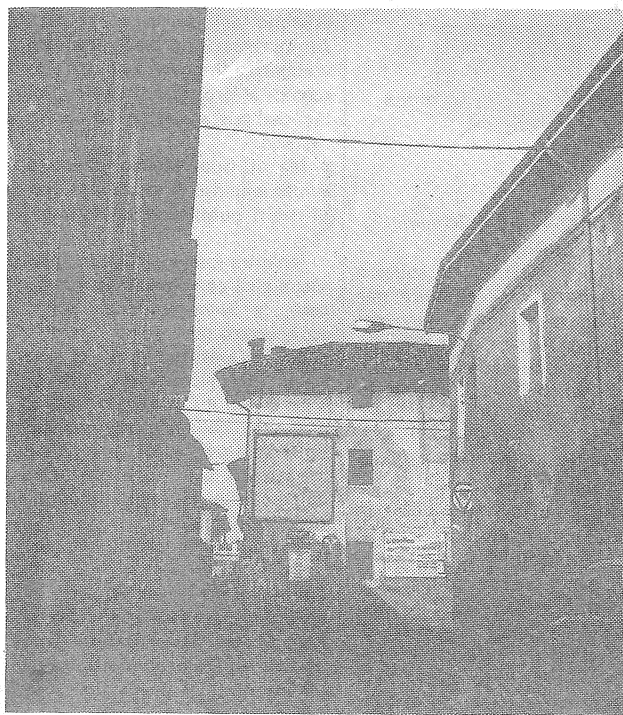


INCONTRI E DIBATTITI POSITIVI

Discussioni e proposte degli artigiani
sul nuovo P.R.G. di Gorla Maggiore



Uno scorcio di via Silvio Giorgetti a Gorla Maggiore

(Foto Carnelli)

Un positivo confronto si è tenuto a Gorla Maggiore fra gli amministratori comunali e l'Associazione Artigiani delle Province di Varese sulle proposte riguardanti il nuovo P.R.G. allo studio del Comune.

Presenti il sindaco e i componenti la Giunta Municipale, oltre all'estensore del piano, arch. Riboldi, e i rappresentanti degli artigiani nella persona dell'arch. Brivio in qualità di consulente, il vice presidente provinciale ed il presidente di Delegazione con i componenti la Commissione Urbanistica, il dibattito ha preso avvio con la relazione del Sindaco che ha spiegato come la riunione aveva l'intento di favorire un dialogo aperto e costruttivo sui contenuti e gli effetti del nuovo piano.

Ha poi fatto seguito l'arch. Riboldi, che ha esposto i contenuti tecnici, i criteri informativi del piano e le scelte di fondo che hanno guidato la stesura dello strumento urbanistico, precisando oltretutto le leggi entro le quali si può operare ed i limiti che la realtà e la conformazione del territorio impongono.

Gli interventi che hanno fatto seguito alle due esposizioni sono stati numerosi, tesi soprattutto a mettere in risalto i vari problemi

del mondo artigianale gorlese e rimarcando le loro specificità ed urgenze, pur non trascurando la complessività del problema in

MOTORINO FUORI STRADA

DUE RAGAZZI ALL'OSPEDALE

Due ragazzi, che viaggiavano a bordo di un motorino, si sono feriti ieri uscendo di strada. Alla guida il 18enne Ignazio Campoccia, via Tazzoli, 6 e sul seggiolino posteriore Rosario Castiglione, di 14, via Settembrini 1. Il Campoccia ha sbandato perdendo il controllo della guida ed entrambi sono finiti sull'asfalto.

La peggio è toccata al Castiglione, che oltre a contusioni escoriate varie ha riportato la frattura dell'avambraccio destro e ne avrà per una trentina di giorni, mentre il Campoccia è stato giudicato guaribile in quindici giorni per contusioni escoriate multiple ed una ferita al calcagno sinistro. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale della città.

generale.

In due ordini si possono distinguere i contenuti che la categoria artigianale ha posto sul tappeto: a) il primo di natura sociale, tendente a delineare i caratteri del mondo imprenditoriale artigiano, visti nel contesto delle relazioni che formano la vita del paese come momento qualificativo e qualificante di modi di vita sempre più integrati. Accanto all'aspetto sociale si è cercato di dare risalto anche al problema economico in modo da delineare, attraverso l'analisi di costi, finanziamenti, ecc. un quadro sempre più completo dell'attività artigiana, nel suo modo di operare e di collegarsi, non solo a livello comunale ma anche a livello comprensoriale, e ciò alla ricerca di ambiti sempre più definiti entro i quali poter operare e gestire il proprio futuro. b) il secondo di natura tecnico-operativa, cercando di inquadrare il problema nella sua complessività, in modo da trasferirlo sul piano urbanistico per una reale e giusta collocazione nell'ambito territoriale.

Dal punto di vista quantitativo, la categoria si è poi impegnata a fornire i dati attuali occorrenti e quelli di previsione per una maggiore e più sicura visione del problema, e ciò tramite l'elaborazione di superficiali, volumi, ecc., ricavati da questionari inviati agli artigiani da parte dell'Associazione stessa.

Dal punto di vista qualitativo si procederà alla ricerca ed alla individuazione di possibili soluzioni riguardanti il momento di insediamento, cercandone una esatta precisazione per quelli già inseriti nel tessuto urbano in generale e nel nucleo antico in particolare e una nuova definizione per quelli che verranno insediati in futuro nel territorio, cercando ad ogni modo di riservare loro possibilità di scelte o di altre soluzioni, pur nel confronto con l'Ente locale, primo gestore del territorio.

La discussione ha trovato insomma vasta partecipazione da parte della categoria e pure ampia disponibilità da parte degli amministratori comunali per ulteriori confronti, nell'intento di approfondire i temi trattati e di determinare scelte sempre più qualificanti rispetto ad un problema tanto pregnante di contenuti quale quello del mondo artigianale.

Gorla Maggiore

Primo incontro pubblico per il Piano Regolatore

Altri incontri sono in programma in futuro

Illustrate dall'architetto Cuccuru anche le leggi in materia urbanistica

Si è svolto venerdì scorso un primo incontro tra la popolazione di Gorla Maggiore e l'architetto designato per la redazione del Piano Regolatore, l'arch. Francesco Riboldi di Trarate.

Si è trattato di un primo incontro a cui ne seguiranno altri: per il momento l'arch. Riboldi si è limitato ad una illustrazione piuttosto generale dei problemi che dovrà affrontare e delle linee sulle quali intende impostare la propria attività. Dopo aver accennato alle

vicende storico-sociali del nostro paese negli ultimi decenni e alla conseguente trasformazione della mentalità in materia di urbanistica, è stato sottolineato l'importante ruolo che ora i Comuni si assumono, dovendo redigere i propri Piani nell'ambito di una nuova dimensione comprensoriale.

Ha preso quindi la parola l'arch. Cuccuru, invitato ad illustrare le nuove leggi in materia urbanistica: egli ha sottolineato che due elementi sono stati determi-

nanti: le elezioni del 15 giugno e l'adozione delle Leggi 51 e 52, la prima volta a regitare in modo nuovo la politica urbanistica: la seconda riguardante la gestione dei comprensori.

Oggi - ha continuato Cuccuru - la coscienza su questi problemi è molto più diffusa di quanto non fosse solo pochi anni fa e soprattutto si è radicata la convinzione che città e paesi non possono continuare ad espandersi su un'area molto estesa: il proprietario singolo non avrà più assoluta libertà di edificazione, ma dovrà subordinare i propri desideri alle esigenze dell'intera comunità nella quale vive.

Illustrando la legge 51 in modo particolare, l'arch. Cuccuru ne ha elencato i criteri fondamentali: il livello di pianificazione, non più ristretto ad un singolo comune, ma esteso ad un contesto più generale (comprensorio, regione); le tipologie di intervento, a base alle quali saranno i Comuni a stabilire e regolare l'attività dei privati nei prossimi tre anni. La caratteristica fondamentale è quella di dimensionalità: Piani alle effettive esigenze dei Comuni, avvalendosi dei nuovi strumenti a disposizione per es. la 167 per i piani di edilizia economica e popolare.



Il sindaco Abramo Gitrola

*Il sindaco di Gorla
la foto e dell'ex
sindaco CARNELLI*

Un Piano Regolatore che tiene conto della nuova prospettiva comprensoriale

OGGI A GORLA MAGGIORE

ORE 15
PUBBLICA ASSEMBLEA SUL BILANCIO:

data l'importanza dell'argomento da trattare, si invitano tutti i cittadini a partecipare alla riunione, che si terrà presso l'aula magna della scuola media «A. Volta».

DOMANI

ORE 10,30
CONGRESSO DELLA SEZIONE LOCALE D.C.

terranno presentante le liste dei candidati per l'elezione dei delegati provinciali al Congresso regionale della D.C. Le varie tesi sostenute saranno illustrate da candidati e dirigenti provinciali.

BASKET

La partita che la CESTL-STCA GORLESE doveva disputare col REPAS di Saronno questa sera, è stata anticipata mercoledì scorso e si è conclusa, purtroppo, con la sconfitta della nostra squadra per 80-83 nei tempi supplementari. Oggi pomeriggio, nella palestra di via Volta, giocheranno i Cadetti contro l'A. P. Venegono, alle 18 circa. Sabato prossimo, 31 gennaio, importante appuntamento per gli appassionati: derby contro il TRADATE.



L'arch. Riboldi estensore del nuovo P. R. G.

Il dibattito seguito all'esposizione è stato molto partecipato, evidentemente perché le linee generali ed a carattere prevalentemente informativo delle relazioni non hanno toccato problemi concreti del nostro centro. Alcune domande sono state rivolte ai due relatori, per precisare punti meno

chiari, mentre il sindaco Fior è intervenuto sottolineando la necessità di stabilire un chiaro rapporto con i paesi vicini, di salvaguardare il centro storico e di salvare la Valle, impedendo che altre costruzioni si affranchino a quelle poche che finora si sono

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro (o disco) stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue Filiali in tutto il mondo, un nastro cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

I lettori possono così sperimentare subito, a casa loro, senza spesa né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono. Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni, per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richiede entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favella Linguaphone sez. PR-3 Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano» specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 4 bolli da 100 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere - chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. È bene approfittare oggi stesso, di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

Gorla Maggiore

Verso il Piano Regolatore

Assemblea pubblica domenica scorsa nell'aula della scuola media « A. Volta » di Gorla Maggiore, per dar modo all'arch. Riboldi, incaricato dall'amministrazione comunale di redigere il Piano Regolatore, di formare la popolazione sui suoi lavori.

Prima di dare la parola all'architetto, l'assessore ai LL.PP. geom. Galvaigi Macchi, ha sottolineato l'urgenza di affrontare il problema dei servizi civili. « problema emerso in questi ultimi anni con particolare intensità in tutte le città italiane, a causa di due fattori concomitanti: la concentrazione della popolazione, che nella nostra area si è manifestata in modo più diffuso che in altre zone della Lombardia, ma in termini complessivamente rilevanti e l'incremento di una domanda di istruzione, assistenza, attrezzature di tempo libero, ecc. proporzionale alla crescita civile ed economica del paese ».

Questi aumenti di popolazione e la conseguente accresciuta domanda di servizi hanno determinato l'esigenza di stabilire nuovi rapporti tra insediamenti e spazi pubblici.

« Una prima risposta a questa esigenza - ha proseguito l'ass. Macchi - è venuta dalla legge ponte del 1967, con la quale sono stati introdotti i concerti consuntivi di limite inderogabile circa la densità, l'altezza e la distanza di e fra le costruzioni e dei rapporti di massima fra spazi destinati agli insediamenti, residenziali e produttivi, e gli spazi pubblici o da riservare alle attrezzature di uso collettivo dei nuovi piani regolatori o negli strumenti urbanistici oggetto di revisione ».

Illustrati poi i decreti ministeriali del 1968 in materia, l'ass. Macchi ha affermato che, nel periodo di elaborazione del Piano Regolatore generale, si rende necessario l'apporto di una specifica variante all'attuale piano di fabbricazione, per un opportuno adeguamento dei servizi. Con questa variante - ha proseguito - « l'amministrazione intende arrestare il processo di compromissione e di sottrazione alla disponibilità per uso pubblico delle aree nel territorio comunale riconosciute come indispensabili per allestire gradualmente un sistema organico di servizi, regolando nel contempo l'uso del suolo in relazione alla natura delle diverse funzioni ».

CRITERI INFORMATIVI DELLA VARIANTE

Riportiamo le parole dell'assessore: « Nelle scelte degli appezzamenti di terreno di futura destinazione pubblica si è proceduto secondo un modello compatto nel limite del possibile anziché disperso, capace cioè di consolidare le funzioni sparse nel tessuto urbano in organismi complessi al fine di dare impulso, su di una scala adeguata ai processi di riqualificazione e riequilibrio ambientale che sono implicati nelle forme di uso del suolo promosso dagli impianti pubblici, garantendo la massima flessibilità entro i diversi settoni dei servizi medesimi e controllando, a valle dell'impostazione globale prima accennata, una corretta distribuzione degli impianti nelle singole unità urbane e funzionali sia pure schematicamente identificate nel paese ».

« Il quantitativo di aree a servizi che ne deriva, tenuto conto delle aree già adibite a servizi pubblici, è di mq.

109.150, con uno standard per abitante di mq. 28,72. Queste aree coprirebbero un fabbisogno totale per circa 4100 abitanti, con un incremento dell'attuale popolazione di 300 abitanti, che si presume si possa raggiungere entro il 1976 ».

L'ass. Macchi ha concluso il suo intervento illustrando i nuovi criteri che porteranno alla determinazione di nuove tariffe per gli « oneri di urbanizzazione »: « Con le nuove tariffe - ha dichiarato - l'amministrazione intende avere un introito che possa aiutare in qualche modo lo sviluppo sociale del comune di Gorla Maggiore, per poter dare ai cittadini i servizi sociali che sono così carenti nel nostro comune ».

LA PAROLA ALL'ARCH. RIBOLDI

L'arch. Riboldi è stato molto chiaro nell'esporre le linee di questa variante all'attuale Piano di Fabbricazione, variante che sarà probabilmente discussa nel corso della prossima seduta del Consiglio Comunale.

Affermando che « il Piano

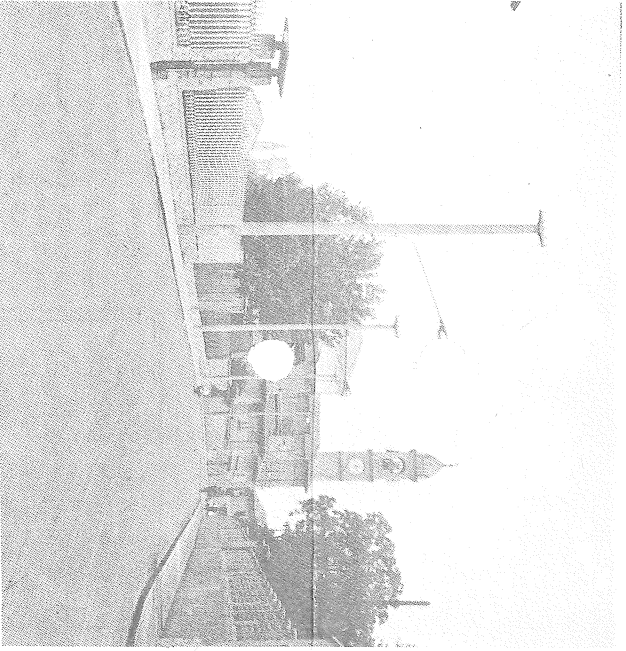
non è un momento di punizione del cittadino, ma bensì di razionalizzazione », ha posto come principale preoccupazione quella di reperire aree da destinare ad uso pubblico, sapendo che le leggi in materia presuppongono un'area di 26,50 mq per abitante: « all'interno del centro edificato le aree per ricoprire il fabbisogno di 26,50 mq non ci sono e quelle che ci sono non sono idonee ».

« La scelta - ha proseguito l'architetto - è stata quella di individuare aree adiacenti, confinanti col perimetro edificato e scegliere le più idonee per rispondere alla domanda ».

Quindi, ad aree già vincolate in precedenza, si aggiungono altre aree che saranno vincolate con questa variante, per destinarle a servizi pubblici.

« Questo perché si abbiano aree disponibili per i servizi (per es. le scuole) qualora venissero assegnati al comune stanziamenti per queste costruzioni ».

I terreni vincolati si esten-



via Battisti

ELEZIONI IN BIBLIOTECA

Il periodo tra il 28 marzo e il 4 aprile è stato fissato dal Consiglio della Biblioteca Civica di Gorla Maggiore per la presentazione dei candidati alle prossime elezioni per il rinnovo della Commissione della Biblioteca stessa. Ricordiamo che ogni candidato dovrà presentarsi sostenuto da 10 firme in Biblioteca, nelle ore di apertura (tutte le sere, tranne il sabato, dalle 20,30 alle 22; il sabato dalle 17,30 alle 19 e la domenica mattina, dalle 10,30 alle 12), oppure in Municipio, negli orari di apertura al pubblico. Condizioni per essere candidati: aver compiuto il 14° anno d'età entro il 2 maggio, essere gorlesi, non essere impiegati comunali o appartenenti al Consiglio d'Istituto e di Circolo.

TEATRO

L'ultima serata teatrale per gli aderenti all'« invito a teatro » della Biblioteca Civica di Gorla Maggiore, è prevista per venerdì prossimo, 9 aprile. Si assisterà alla rappresentazione di « In portineria » di G. Verga, presso il Teatro dei Filodrammatici, a Milano.



Barbagallo (PSI), Banfi (IND.) e Borgatti (PCI)

sono su un'area totale di 40 - 50 mila mq.

L'arch. Riboldi ha quindi illustrato alcuni aspetti fondamentali di questa variante, determinata sulla base del minimo spreco delle strutture esistenti: cassazione della zona industriale nel fondo valle, giudicata da lui « assurda » se rapportata a tutti i discorsi di risanamento del fiume Olona: riduzione di « macchie violte » - previste dall'attuale piano fabbricazione - destinate a zona industriale; al centro della piazza si dovrebbe costruire il centro civico culturale e sociale e nel cortile interno del comune uno spazio verde attorno al quale si creerebbero l'asilo e la scuola materna; più in resterebbe il nucleo parrocchiale del paese. Il gruppo della scuola (media ed elementari) sarebbe ubicata nella zona dell'attuale scuola media, mentre, tra il centro sociale e il centro scolastico, resterebbe un'area destinata al « mercato », in una posizione di maggior viabilità che non nell'interno del paese.

Naturalmente, la destina-

zione delle aree potrà subire delle modificazioni.

Un'altra interessante novità è costituita dal fatto che dovranno esserci rispetti stradali di 20 metri in corrispondenza della strada provinciale e lungo altre strade importanti, per creare un minimo di aree atte a consentire l'accesso sulla provinciale con due o tre sbocchi.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

L'arch. Riboldi ha fermato il suo discorso essenzialmente all'esame dei costi di urbanizzazione, sulla base dei quali vanno in seguito discussi gli oneri.

Dopo aver spiegato quali sono le opere di urbanizzazione primarie (strade residenziali, spazi per sosta e parcheggio, rete idrica, illuminazione...) e quelle secondarie (asilo nido, scuola materna, nuove scuole elementari, mercato, chiese, impianti sportivi, centri sociali, ecc.), l'architetto ha illustrato il metodo con cui è stata compiuta l'analisi dei costi delle singole

opere. Ne è derivato, per le opere di urbanizzazione primaria un costo di L. 3.000 per mc edificato; per le secondarie L. 7.400 per mc. Sull'importante operazione di trasferire i costi in oneri, l'arch. Riboldi ha dichiarato che, se si possessero oneri irrilevanti, il comune non potrebbe garantire l'urbanizzazione primaria. E' necessario - ha soggiunto - fare i conti col bilancio comunale ed essere realisti; un'amministrazione non può imbrogliare i cittadini: occorre dire in partenza che se lo Stato non dà, come finora non ha dato, stanziamenti, perare fondi con la collaborazione di tutti i cittadini ».

Sono seguiti alcuni interventi dei presenti, che hanno chiesto delucidazioni: in particolare, il consigliere PSI Barbagallo ha affermato che gli oneri non possono essere elevati perché lo Stato deve rispondere con opere secondarie a quelle detrazioni che vengono effettuate sulla busta paga dei lavoratori.

Mariena Goracci